



INDAGINE ESITO OCCUPAZIONALE STUDENTI DIPLOMATI ANNO SCOLASTICO 2008/2009

Prof. Massimo Casati - Prof.ssa Cristina Carrese – Aiutante Tecnico Sig. Vitaliano Rubino

RELAZIONE E BREVE ANALISI DEI RISULTATI

L'indagine si è resa necessaria nell'ambito della certificazione di qualità del nostro Istituto ed è stata fortemente voluta dal responsabile della Commissione qualità prof. Matteo Cavallo.

La Commissione qualità ha avvertito l'esigenza di conoscere l'esito occupazionale dei nostri studenti data la particolare vocazione del nostro Istituto: formare uomini e donne da inserire nel mondo produttivo nel settore turistico alberghiero.

La Commissione ha quindi sollecitato i sottoscritti per ripetere l'iniziativa posta in essere da due anni.

La nostra indagine è quindi il terzo esperimento consecutivo volto a verificare l'andamento occupazionale degli studenti diplomati nella nostra scuola.

Come per gli scorsi anni si è deciso di prendere in esame soltanto i diplomati delle classi quinte, tralasciando gli studenti delle classi terze che, dopo aver conseguito il diploma di qualifica, abbandonano gli studi, e di non prendere in esame gli allievi che, per vari motivi, abbandonano la nostra scuola senza ultimare il percorso formativo.

In pratica si è riproposto il progetto predisposto gli scorsi anni e che si articola come segue:

- Richiesta agli studenti del quinto anno del consenso ad essere contattati dopo la conclusione del loro rapporto con la scuola, nel rispetto dei limiti e dei vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di riservatezza dei dati e tutela della privacy (decreto legislativo 196/03).
- Raccolta dei recapiti telefonici.
- Predisposizione del questionario.
- Somministrazione del questionario.
- Raccolta delle risposte al questionario.
- Analisi dei dati
- Grafici
- Confronto dei dati con anno precedente
- Stesura documento finale.

Prima di esaminare i risultati è necessario precisare che:

- Il questionario è stato predisposto in modo semplice sia per la modalità di somministrazione scelta (telefonica) sia per la necessità di avere risposte chiare e immediate.
E' evidente che, in futuro, tale questionario potrà essere migliorato e completato, alla luce anche dei risultati dell'attuale esperienza.
- Si è preferito conoscere l'aspetto "lavorativo" degli ex studenti sottovalutando, forse eccessivamente, il fenomeno di chi sta continuando gli studi.
In futuro occorrerà analizzare anche la situazione di chi ha deciso di proseguire gli studi per verificare gli eventuali punti di forza/debolezza riscontrati dagli ex studenti e analizzare anche



altri elementi emersi come ad esempio la novità dell'interessamento rilevato verso la facoltà di agraria .

- Si è deciso di tener conto, anche, delle informazioni date non dall'ex allievo, ma da un componente della sua famiglia, perché il nostro obiettivo è soprattutto conoscere la situazione lavorativa e non altri aspetti qualitativi dell'esperienza occupazionale, che il familiare evidentemente potrebbe non conoscere.

L'unica risposta che potrebbe essere influenzata da questa nostra scelta è quella che chiede di esprimersi in merito all'immagine percepita della nostra scuola con una scala di valori da "scarsa ad eccellente". Infatti il familiare potrebbe avere un giudizio diverso dallo studente rispetto all'immagine percepita della scuola.

- L'indagine non vuole essere un'analisi approfondita ma un contributo per capire in che modo gli studenti della nostra scuola proseguono il loro percorso.
Una conoscenza non fine a se stessa ma utile per migliorare eventualmente la programmazione delle attività didattiche (curricolari e non) da svolgere nel nostro istituto.

Ringraziamo il professor Matteo Cavallo, responsabile della commissione Qualità, che con insistenza ci ha incoraggiato a realizzare il progetto anche quest'anno.

RISULTATI:

Nell'anno scolastico 2008/09 si sono diplomate 81 persone nei quattro corsi previsti dal POF.

Sono state contattate 60 persone (74,07%).

Il mezzo usato per il contatto è stato il telefono (100%)

L'intervista è stata condotta in questo modo:

- Presentazione dell'intervistatore;
- Verifica dell'identità dell'intervistato;
- Spiegazione sintetica dell'iniziativa e del fine dell'indagine;
- Somministrazione del questionario;
- Ringraziamenti e commiato.

Abbiamo scartato l'idea di contattare gli studenti usando la posta elettronica perché volevamo instaurare un rapporto diretto con loro.

In realtà l'uso del telefono ha sicuramente consentito di avere un numero elevato di risposte ma ha inciso sulla percentuale molto alta (forse troppo alta – punto di criticità) di interviste fatte a familiari (66%) anziché agli ex studenti (33% 13 punti percentuali meno rispetto lo scorso anno)

Il campione intervistato rappresenta molto bene tutti i corsi. In particolare il campione intervistato oscilla da un minimo del 43% del corso di sommelierie (che però è quello con meno studenti solo 7) ad un massimo del 100% di quello di Bar Manager. Gli altri due corsi, Cuoco tecnologo e Front Office, 76% e 72% rispettivamente del totale dei diplomati.

Il risultato principale dell'indagine è che il 71,67% (anno scorso 68,61 %) degli ex studenti sta lavorando, il 26,67% (anno scorso 19,77%) prosegue gli studi e solo il 1,67% (anno scorso 11,63%) è in cerca di occupazione.



Inoltre risulta che il 79% (anno scorso 71,%) è occupato nel settore turistico, più precisamente 35% (anno scorso 19%) in albergo, 30% (anno scorso 41%) ristorante, 9% (anno scorso 8%) bar, 5% ristorazione collettiva.

Riteniamo, pertanto, che questi dati siano sostanzialmente positivi.

Gli ex studenti, nonostante all'interno della scuola si sottolinei da più parti l'importanza di completare la propria formazione professionale con una o più esperienze all'estero, lavorano per 95,34% in Italia, in particolare il 53% (anno scorso 55%) a Milano e il 23% (anno scorso 35%) in provincia di Milano, 5% in altre province lombarde, 14% nel resto di Italia, 5% a Londra. Questo ci fa supporre che gli studenti non hanno faticato molto a trovare il lavoro, e ciò è positivo, ma nello stesso tempo che hanno preferito un'esperienza più comoda e sicura rinunciando in parte alla loro crescita professionale.

Anche questa considerazione è una supposizione che andrebbe approfondita.

Dall'indagine risulta anche che:

- il 30,23% (anno scorso 53%) ha trovato un lavoro a tempo indeterminato. Sensibile la riduzione anche se comprensibile per la crisi economica generale. Considerando che la nostra società è caratterizzata dalla precarietà del posto di lavoro e da assunzioni a tempo determinato possiamo affermare che quest'anno il risultato è in linea rispetto alla media.
- Il 61% ha instaurato rapporti a tempo determinato da un minimo di tre mesi a due anni. Sicuramente questo aspetto andrebbe approfondito.
- Gli studenti che proseguono gli studi, il 26,67% (più 6,90% rispetto lo scorso anno) degli intervistati, frequentano corsi pertinenti al nostro percorso curriculare per l' 63,15% (anno scorso 47,06%). Si tratta di corsi universitari della facoltà di agraria 37,50% e economia commercio 31,25%.
- Altri frequentano corsi poco attinenti al percorso di studio iniziale come per esempio scienze motorie, accademia belle arti, scuola per ottico.
- Una studentessa sta curando la propria formazione linguistica direttamente in una scuola a Londra.

Per concludere “l'immagine aziendale” che del “Carlo Porta” hanno gli ex studenti e i loro familiari è un'immagine estremamente positiva: l'88,32% (anno scorso 86,05%) esprime un giudizio positivo con una punta del 40% “BUONA” e 41,66% “OTTIMA”.

Anche questo dato meriterebbe di essere approfondito.

Il quadro delineato, con i limiti di cautela imposti, offre utili e interessanti spunti di riflessione sulle politiche, strategie e linee di indirizzo della formazione del nostro Istituto, dandoci delle indicazioni sui suoi orientamenti futuri.

Naturalmente risultano necessari ulteriori approfondimenti conoscitivi per poter con sempre maggior chiarezza definire il terreno su cui si intende operare.

Rispetto ai dati raccolti gli scorsi anni possiamo dire che la situazione non presenta significative novità e considerato il particolare momento economico ciò può essere considerato positivo. Sono in aumento gli studenti che proseguono gli studi. Questo fenomeno è da tenere sotto controllo perché potrebbe essere un cambiamento di tendenza del quale dobbiamo tenere conto nella nostra attività educativa.



Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione
"Carlo Porta"
MIRH02000X
Via Uruguay 26/2 - 20151 Milano - Tel. 02.38.00.36.86 r.a. - Fax 02.30.84.472
sito web www.carloportamilano.it - e-mail: info@carloportamilano.it



Fattore negativo la scarsa propensione ad andare a cercare lavoro all'estero.

I dati riferiti agli addetti nelle aziende turistiche-alberghiere-ristorative hanno tenuto bene.

Per concludere resiste una valutazione positiva della percezione dell'immagine aziendale del "Carlo Porta".

Si segnala che la maggior parte degli intervistati ha mostrato, anche quest'anno, stupore per essere stato contattato nonostante il rapporto con la scuola sia terminato e ha apprezzato, almeno apparentemente, l'iniziativa.

Per la commissione l'insegnante referente
Massimo Casati

Milano, 15 giugno 2010.